

Anac/3. Il 22 novembre data-spartiacque per i nuovi requisiti dei Rup: «salvo» chi era già stato nominato

23 dicembre 2016 - Mauro Salerno

I Rup già nominati al momento di entrata in vigore delle linee guida Anac sul ruolo e i compiti dei responsabili del procedimento possono continuare a svolgere l'incarico anche se non sono in possesso dei requisiti previsti nel provvedimento approvato dall'Anticorruzione. La precisazione arriva con il comunicato diffuso ieri dall'Autorità, per sciogliere i dubbi di interpretazione sollevati dai funzionari delle amministrazioni in merito all'entrata in vigore delle nuove regole.

Il primo chiarimento riguarda l'entrata in vigore delle linee guida che l'Anac fa coincidere con la data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, avvenuta lo scorso 22 novembre. Da questa precisazione discende che i nuovi requisiti professionali richiesti ai Rup - più stringenti che in passato - si applicano soltanto ai bandi pubblicati dopo questa data (o in caso di procedure ristrette alle gare per cui alla stessa data non erano ancora stati spediti gli inviti a presentare le offerte). Il corollario è che «per le procedure bandite prima dell'entrata in vigore delle Linee guida n. 3/2016, il Rup in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa previgente potrà portare a termine il proprio incarico anche nel caso in cui non possieda i requisiti professionali richiesti dalle Linee guida per lo svolgimento delle relative funzioni». In questo modo sono salvi i Rup già nominati prima del 22 novembre.

Il comunicato contiene poi un'altra precisazione. Riguarda la possibilità che oltre al Rup a svolgere le verifiche sulla documentazione amministrativa presentata a corredo delle offerte sia anche la commissione formata da commissari interni, in attesa della messa a punto dell'albo dei commissari da parte dell'Anac. La risposta è positiva perchè questo organismo può essere assimilato al «seggio di gara» previsto dal codice. «In ogni caso - è la condizione posta da Cantone - , il Rup dovrà esercitare una funzione di coordinamento e controllo, finalizzata ad assicurare il corretto svolgimento delle procedure, e adottare le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate ».